presidenti bloccano i calendari

Una dichiarazione del compagno Pirastu

Occorrono profonde riforme di struttura

Proposto un incontro con le forze democratiche in Parlamento per affrontare i problemi del calcio

Dopo la decisione dei presidenti di bloccare la formu-lazione dei calendari, abbiamo chiesto al compagno sen. Ignazio Pirastu, responsabile del «gruppo di lavoro sport» della Direzione del PCI un suo giudizio sui problemi del calcio. Pirastu ci ha dichiarato:

calco. Pirastu ci ha dicharato:

« Prima ancora di giudicare la decisione dei presidenti delle società professionistiche di calcio, mi pare necessario che tutti gli sportivi e i cittadini comprendano con chiarezza a quale situazione umiliante e grottesca ci ha condotto la "politica" o meglio la volontaria assenza dei governi degli ultimi 30 anni nel campo delle attività motorie e dello sport: il finanziamento, cioè la sopravvivenza del CONI, del massimo ente sportivo nazionale, dipende oggi totalmente da una lotteria, il "Totocalcio"; è sufficiente che la lotteria non sia effettuata per far chiudere i battenti da un giorno all'altro alle oltre 20 federazioni sportive che devono promuovere e dare impulso allo sport nazionale dilettantistico!

Peggio: poichè il Totocalcio dipende a sua volta dalla fissazione del calendario calcistico, è sufficiente che una decina di presidenti delle "grandi" società decidano di non fissare il calendario entro i termini necessari per preparare le "schedine" perchè, di colpo, tutta l'organizzazione sportiva italiana corra il pericolo di rimanere paralizzata. In sostanza pochi industriali del calcio professionistico, tra i quali uno che nei giorni scorsi ha fatto spendere ai napoletani due miliardi per acquistare un giocatore, hanno in mano l'intero sport italianoi. Si può dire veramente che abbiamo toccato il fondo: non solo l'industria e il professionismo sportivi prevalgono sulla pratica dilettantistica, ma la possono strozzare quando vogliono. Penso che uomini seri e equilibrati come Franchi e Carraro si rendano ben conto dei pericolosi contraccolpi che questa vicenda può produrre.

Se si è giunti a questa situazione, che vede le degenera-

Carraro si rendano ben conto dei pericolosi contraccolpi che questa vicenda può produrre.

Se si è giunti a questa situazione, che vede le degenerazioni trasformarsi in cancrena, la colpa fondamentale è di chi non ha avuto non dico la capacità ma neanche il minimo di serietà nell'affrontare un problema di rilievo nazionale come lo sport: mi riferisco a chi ha governato e diretto lo Stato in questi 30 anni, la DC e i suoi alleati che hanno abbandonato lo sport alle forze cosiddette spontanee e in realtà ne hanno affidato le sorti a chi intendeva solo specularvi sopra.

I rimedi non possono trovarsi in provvedimenti particolari come la pur necessaria abolizione degli intermediari nel calcio-mercato, ma soltanto in modifiche profonde di tutta la struttura sportiva e nella promozione di una politica pubblica delle attività motorie e dello sport che abbia come protagonisti le Regioni, gli Enti locali, e le associazioni; è quello che noi comunisti abbiamo formalmente proposto con un organico disegno di legge presentato al Senato già da

un organico disegno di legge presentato al Senato già da

Se ricordiamo la necessità di una riforma generale non ci

Se ricordiamo la necessità di una riforma generale non ci sottralamo, tuttavia, al dovere di contribuire alla soluzione dei problemi particolari e contingenti. Per quanto riguarda il CONI ci pare indispensabile che i fondi necessari per la vita e lo sviluppo delle sue attività debbano essere garantiti istituzionalmente in modo da evitare che la vita del Comitato olimpico sia appesa a un filo che pochi professionisti dello sport possono tagliare da un momento all'altro.

Per quanto riguarda il calcio, sappiamo che vi sono esigenze urgenti da affrontare e rivendicazioni che hanno fondamento: ristorno fiscale, rapporti con la TV, IVA sugli acquisti dei giocatori, liberalizzazione del rapporto giocatori società ecc. In merito al ristorno dobbiamo ricordare che noi comunisti ci siamo pronunciati d'accordo a condizione che al ristorno corrisponda una cospicua riduzione del biglietti popolari, quel che però ci pare non giusto è il tentativo di affroniari, quel che però ci pare non giusto è il tentativo di affroniari. lari, quel che però ci pare non giusto è il tentativo di affron tare uno per uno distintamente questi problemi o, peggio, di aff.wniare ie esigenze che vengono avanzate dalle squadre di calcio senza insieme considerare il dovere che il mondo del calcio, nel suo complesso, ha di adeguarsi a norme di correttezza e di sana amministrazione. Facciamo una proposta concreta: chiediamo che abbia luoge un incontro fra i dirigenti della Federcaicio e della Lega e i rappresentanti delle forze politiche democratiche in Parlamento: in questo incontro dovrebbe essere condotto con serietà un esame globale delle questionn aperte e insieme delle necessità di modifica e moralizzazione dell'organizzazione calcistica nazionale (dai prezzo dei biglietti alle assurde spese della società, dai diritti dei calciatori alla struttura giuridica che garantisca la corretta e sana gestione delle società stesse). Pensiamo che in questo incontro affrontando globalmente i problemi dei calcio si possa insieme trovare una soluzione possibile da trasformarsi in proposte lexislative o in richiesta di atti amministrativi che siano adeguati ad almeno eliminare le piaghe che oggi l'opinione pubblica considera non più ammissibili». correttezza e di sana amministrazione. Facciamo una pro

e bussano a... miliardi!

Dopo lo scandaloso spettacolo del mercato calcistico ora chiedono più soldi dal « Toto » e dalla TV, sgravi fiscali, abolizione dell'IVA sulla vendita dei calciatori e respingono le giuste richieste dell'Associazione calciatori Oggi incontro con il ministro Sarti - La riunione del Consiglio Federale - A Firenze il raduno degli azzurrabili

I presidenti delle società di calcio (undici di «A» e otto di «B») hanno bloccato ieri mattina la compilazione dei calendari dei campionati di «A» e «B». La grave decisione è stata presa nel corso dell'annunciata riunione tenuta al Foro Italico ufficialmente per «preparare» i culendari che successivamente il cervello elettronico doveva compilare

l calendari non sono stati sorteggiati — hunno spiegato ai giornalisti il presidente della Lega, Carraro, e i presidenti di società — per protesta contro il ritardo nell'approvazione della legge sugli sgravi fiscali, per ottenere più soldi dai proventi del totocalcio, per avere un vantaggioso contratto con la Rai-TV per la trasmissione delle partite, per impedire la tassazione IVA sulla cessione dei calciatori e per respingere il « pacchetto » di richieste avanzato dall'Associazione calciatori (l'abolizione dei mediatori e l'accettazione del trasferimento da parte del giocatore interessato - n.d.r.). Clò spiegato, Carraro ha sottolineato che i campionatti inizieranno regolarmente alle date statilità (128 estimbra la «R.» calendari non sono stati regolarmente alle date sta-bilite (il 28 settembre la «B» e il 5 ottobre la «A») così come la Coppa Italia (27 agosto).

Ricordato che per stampare le schedine del Totocalcio oc-corrono tre settimane e che se non saranno prese delle decisioni nel breve spazio di pochi giorni le giocate salte-ranno con tutte le conseguen-re che altesto comporta per ze che questo comporta per lo sport italiano (che una errata politica governativa ha voluto legare a una lotteria,

lo sport Italiano (che una errata politica «governativa ha voluto legare a una lotteria, il «toto» appunto, e di fatto mettere nelle mani di pochi presidenti di grosse società) Carraro ha continuato: «La motivazione di questa azione sta nello stato di disagio in cui si trova is nostra organizzazione per una serie di incertezze. Il consolidamento della struttura Calcistica non dipende soltanto da noi. Occorre che vi partecipino anche le strutture sindacali, il CONI e le attività pubbliche. Alle partite assistono milioni di spettatori e decine di milioni le seguono attraverso i giornali, la radio e televisione. E' una attività che promuove una cifra in danaro elevatissima e che tramite il totocalcio ha fatto incassare nel '75 allo stato e al CONI circa 100 miliardi, senza contare i 10 miliardi versati all'erario. Con questa decisione non intendiamo fare alcun tipo di ricatto economico ne vogliamo proseguire benefici settoriali ma solo il consolidamento delle nostre strutture». Carraro ha concluso dicendo che i calendari potrebbero essere pubblicati anche in tempi differenziati per impedire che vengano stampate le schedine del Totocalcio. In questo caso i sorteggi avverrebbero a Milano dove esiste un cervello elettronico ben attrezzato. Conclusa la conferenza stampa una delegazio-

Doppietta di Cindolo e Abeti

Prionfa Zambaldo nella marcia

Due vittorie anche per Rita Bottiglieri (100 e 200) — Battuta la Paola Pigni dalla Dorio negli 800

ne formata da Franchi, Carraro e alcuni presidenti si e recata da Onesti il quale nel primo pomeriggio ha rilasciato una dichiarazione con la quale «preso atto» della decisione dei presidenti fa sapere di «avere chiesto ed ottenuto un appuntamento per questa mattina con il ministro al turismo e allo spettacolo senatore Sarti». All'incontro saranno presenti an contro saranno presenti an-che i rappresentanti della Feerrori commessi in tanti anni di allegra amministrazione. sono ancora una volta a caccia di miliardi per tamponare le falle di bilanci fallimentari. E per avere i quattrini minacciano tutto lo sporti tialiano, paventando il blocco del Totocalcio. Non sappiamo se stamane (o in seguito) dopo stamane (o in seguito) dopo il colloquio con l'on. Sarti ci sara un ripensamento. La co sa che in questo particolare momento non si riesce a com-prendere, e non sarà certa-mente compresa dagli sportivi, è con quale coraggio si avanzano certe richieste do-po l'inqualificabile spettacolo offerto al mercato dell'Hilton, offerto al mercato dell'Hilton, dove sono stati sperperati miliardi, da quegli stessi personaggi che oggi chiedono sgravi fiscali, più soidi dal «toto» e via dicendo, senza saper fare una sola proposta per una soluzione globale dei problemi del settore. Siamo chiaramente di fronte a un inaccettabile «pressione» ma

inaccettabile «pressione», più ancora di fre

più ancora di fronte a una situazione — quella del calcio professionistico e della assurda politica spor-tiva, se cosi si può chia-mare, perseguita dai go-

di di

verni dominati dalla DC succedutisi alla direzione dello Stato — che consente tale « pressione » e che, pertanto, deve essere con urgenza, e profondamente, mutata nel senso indicato dalla recente proposta di legge presentata dal nostro partito la quale pone l'inderogabile esigenza di uno sport elevato a servizio sociale (quindi garantito a tutti) e fissa precisi doveri per lo Stato in ordine ai necessari finanziamenti (che non possono restare affidati ad una lotteria) e al trasferimento dei dovuti poteri alle regioni e agli enti locali.

Tornando alla decisione di

Tornando alla decisione di sospendere la compilazione dei calendari è difficile dire se si sia trattato di una im-provvisa levata di scudi dei presidenti o di una manovra

A Francesco Rocca il «calciatore d'oro»

Il terzino della Roma e della Nazionale Francesco Rocca ha vinto l'undicesima edizione del «calciatore d'oro»,

più generalmente concertata per riaprire il dialogo sugli oneri fiscali, su una diversa ripartizione dei proventi del Toto e magari per ottenere l'aumento del costo della «schedina » a 300 lire. Certo quest'ultima ipotesi non è da scartare.

Come era da prevedersi nel pomeriggio il Consiglio fede-rale ha discusso anche la de-

pomerigino il Consiglio laderaie ha discusso anche la decisione dei presidenti approvandola ed ha poi dato il suo
placet al programma della
troika azzurra ed esaminate
le proposte di Allodi relative
alla ristrutturazione dei settore tecnico. Per quanto riguarda la nazionale è stato
deciso che i tecnici visioneranno le varie partite amichevoli e di Coppa Italia a
partire dal 12 agosto, che
Bearzot assisterà a OlandaFiniandia in programma il 20
agosto, che Vicini si recherà
a vedere Finiandia-Olanda under 23 e che Bernardini il
10 settembre, giorno in cui
gli azzurri della «A» sosteranno a Firenze una partita
di alienamento, si recherà a
vedere Polonia-Olanda. I glocatori della A si riuniranno
a Coverciano martedi 9 seta Coverciano martedì 9 settembre, il giorno successivo allo stadio del Campo di Marte giocherano una partita di allenamento contro una squadra svizzera e solo nel pomeriggio di giovedì il lasceranno Coverciano dopo essersi sottoposto ad una serie di visite da parte del medici Vecchie e Fini.

Il 9 settembre a Firenze si riuniranno anche i medici sociali delle squadre di A.

A Calì medaglia a sorpresa per il nuoto italiano

«Bronzo» (e record: 3'31"85) per gli azzurri nella 4x100 s.l.

« Oro » e primato mondiale per la staffetta USA - La Ender battuta dalla Babashof nei 200 m. - Giorgio Lalle finalista nei 200 m. dorso: 2'28"18

Nostro servizio

Miracolo del nuoto azzurro, al «mondiali» di Calila staffetta 4x100 sl. (Pangaro, Barelli, Aei e Guardueci) ha conquistato il «bronzo» e stabilito il nuovo record italiano (3:31785). I
quattro azzurri sono terminati nella scia del «inostri» americani (oro) e tedesco occidentali (argento) ed hanno preceduto la forte formazione sovietica per un solfio
(4 centesimi di secondo).

Certamente ieri sera tutto è andato al meglio per i quattro azzurri ma rimane la validità della loro sensazionale impresa. E' la prima volta che il nuoto maschile italiano conquista una medaglia al «mondiali»; in passato c'era stata Novella Calligaris, ma la padovana era la sola a competere alla pari con le più forti ondine dei mondo; dietro di lei c'era il vuoto. A Call si è trovata una squadra di velocisti derna di figurare ai primi posti mondiali. Roberto Pangaro

(52"82) in prima frazione, a 32 centesimi dal record italiano) capitano della squadra, 25 anni; Paolo Bareili, secondo frazionista, 21 anni, primatista italiano nel farfalla; Claudio Zei, 21 anni, Marcello Guarducci, trentino, 19 anni, considerato la più brillante promessa del nuoto italiano, definito « lo Spitz azzurro», Questi i protagonisti della magnifica impresa compiuta dal nuoto maschile italiano, Da rilevare che Bareili all'ultimo momento ha sostituito Reveili, il quale aveva gareggiato in batteria, dove peraltro la staffetta azzurra aveva realizzato il terzo miglior tempo delle formatical un liferia proportical un liferia pode delle formatical proportical pode della formatical proportical pode della formatical un liferia della pode della formatical un liferia della pode della formatical un liferia della pode della formatical un liferia p zo miglior tempo delle for-mazioni qualificate.

La lotta per il «bronzo» si è accesa tra italiani e sovietici (primatisti europel) con Guarducci che alla fine l'ha spuntata su Bure di una

Ina spuntata su Bure di una inerzia.

Gli statunitensi sono stati fedeli al pronostico. Furniss, Montgomery, Coan e Murphy hanno vinto l'«oro» nuotando in 3'24"85 e migliorando il record mondiale di 31/100.

Questi i tempi realizzati da ciascun frazionista americano: 51"82 Furniss, 50"33 Montgomery, 50"61 Coan e 51"89 Murphy. Ha parzialmente deluso soltanto Furniss che ha chiuso la prima frazione in seconda posizione, dietro al tedesco occidentale Steinbach (51"75).

Quello stabilito dagli ame-

bach (51"76).

Quello stabilito dagli americani è il primo mondiale dei campionati Difficilmente a Calì vi sarà messe di record, comunque, la piscina è stata definita «dura» dai concorrenti e soprattutto perché il vento disturba la competizione e numerosi atleti hanno problemi di adattamento.

Nelle gare individuali la

mento.

Nelle gare individuali, la protagonista della serata è stata la statunitense Shirlev Babashoff, la quale nei 200 stile libero ha battito ia tedesca orientale Kornella Ender. primatista mondinle (2'02''27) e grande favorifa Toinando alle gare in corsia, sono da registrare nel pomeriggio le prove di qualificazione dei 400 stile libero ma schile, dei 400 misti, dei 200 rana e dei 100 farfalla femminili.

Nella prima specialità, si

Nella prima specialità, si sono qualificati gli americani Furnuss e Tim Shaw, i tede-schi democratici Pfutze e Tohbach. l'australiano Windett. l'inglese Downie, il sovietico Krilov e lo svedese Petter-

Nei 400 misti femminili ac-cedono alia finale Tamber, Heddy, Gibosn, Linke, Fran-ke, Hudson, Mekinnm e Hun-ter, Nelia finale del dorso inter. Nella finale del dorso in-fine saranno in gara Matthes, Tonelli, Verraszto, Hove, Ru-dolf, Esteva, Carter e Res-sang, mentre nel 200 rana c'è stata la gradita sorpresa di Giorgio Lalle ammesso alle fi-nali con i più bei nomi de-l'èlite mondiale. Lalle ha rea-lizzato il tempo di 2'28"16.

Fred Mariposa

Emigrazione

Una forte sollecitazione è scaturita dal voto del 15 giugno

Le nuove Regioni intervengano per i problemi degli immigrati

Scandali come quello del COI di Milano non devono più accadere

Giorni fa a Milano tra la sempre più lunga serie di notizie relative al licenzia-mento e alla messa in cassa integrazione di decine di migliaia di lavoratori, veniva a collocarsi l'annuncio che nella capitale lombarda stavano affluendo nuove migliaia di persone in cerca di lavoro. Tra di essi figuravano anche centinaia di giovani africani, uomini e donne, preda di un nuovo sistema di sfruttamento nel sottobosco del racket della mano d'opera. Un annuncio il quale, secondo noi, nel quadro di una crisi economica sempre piu preoccupante, ripropone in forma drammatica la mancanza anche a livello regionale di di una politica dell'immigrazione, che nella regione lombarda ha oramma da piti lustri dimensioni di tale spessore da fario diventare uno dei problemi di piti urgente soluzione. Basti pensare ai senza tetto, agli alloggi malsani, ai problemi della scuola e della sanità, a quelli di una assistenza dignitosa e non speculativa, alla necessità di una lotta implacabile ai mercato nero della mano d'opera.

Le incertezze che ancora si registrano nel dare alla sa integrazione di decine di migliaia di lavoratori, ve-

d'opera,

Le incertezze che ancora
ai registrano nel dare alla
regione una soluzione di
governo che rifietta veramente le indicazioni del voto del 15 giuno e che respinga decisamente l'ostinazione di certi ambienti
democristiani nel voler giocare la carta della discriminazione anticomunista,
alimentano tra gli immigraalimentano tra gli immigraminazione anticomunista, alimentano tra gli immigra-ti una giusta preoccupazio-ne. I loro problemi si fan-

alimentano fra gli immigrati una giusta preoccupazione. I loro problemi si fanno più gravi, eppure resta il sospetto che la tanto propagandata «umana e cristiana solidarietà » continui ad essere per certi dirigenti de l'odioso pretesto per mantenere in vita un «carrozzone» alla cui ombra prolifera la corruzione e scandalo. Quanto rivelato dallo scandalo del «COI» (Centro orientamento immigrati) è la riprova che i dirigenti de avevano fatto della assistenza agli immigrati non solo un mezzo per trasformaria in un serbatolo di voti, ma anche un centro di speculazioni clientelari e qualcosa di peggio, tanto da interessare la magistratura.

Il 15 giugno la DC ha avuto anche in Lombardia la lezione che si meritava, ma non sembra che ne abbia tratto la dovuta lezione. Ciò è tanto piu assurdo di fronte al crescere del numero delle Regioni in cui è prevaisa la presa di coscienza della necessità di instaurare un «nuovo modo» di governare. All'Emilia, Toscana e Umbria, si è aggiunta la Liguria quale «quarta regione rossa»; ma opponendosi i dirigenti de alla proposta delle sinistre per «larghe intese» per la formazione delle Giunte, l'elenco delle regioni aperte si è ora allungato, comprendendo il Piemonte e la Calabria e, domani, potrebbe comprendene altre.

Ci rendiamo conto che i problemi lasciati insoluti e acorravati dalle passate am-

Ci rendiamo conto che problemi lasciati insoluti aggravati dalle passate an ministrazioni regionali dirette dalla DC non sono di facile soluzione. Tutt'altro. Ci rendiamo conto che atteggiamenti come quelli della DC napoletana acutizzano la questione chia-ve del momento — quella dell'occupazione — in una regione che sembra destinata a fungere da fonte i-nesauribile della disoccupario E che soprattutto manterrà ancora in altre regioni di forte emigrazione situazioni e politiche che peseranno negativamente su un quadro generale dal quale dovrebbe uscire una linea di lotta per imporre una sollecita e complessiva soluzione dei problemi dell'emigrazione e immigrazione In primo luogo per premere sul governo perchè in tal senso attui gli impegni assunti alla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione.

Ma l'estendersi in Italia dell'area in cui si affermerà un nuovo modo di governare, in cui la ricerca e la sollecitazione della partecipazione dei ottadini

sia elemento fondamentale non solo per il controllo sull'applicazione delle decisioni, ma anche per la messa a punto dei programmi, alimenta la speranza che il 15 giugno sia servito a qualche cosa, che si vada verso l'instaurazione di un rapporto nuovo tra immigrati e amministratori. E in primo luogo che non succedano piu scandali come quello del COI di Milano, e le nuove regioni impongano una soluzione dei drammatici problemi degli immigrati che non lasci alcun margine di manovra ai corrotti e corruttori cresciuti e foraggiati dal sistema di potere creato dal·la DC. (d p)

Pesante situazione nella Germania federale

La crisi continua a colpire gli emigrati

Un incontro popolare si è svolto a Monaco

A poco più di un mese di distanza dal grande suc-cesso elettorale dei partiti di sinistra e in particolare del PCI, si è tenuta a Mo-naco di Baviera una «Po-sta della vittoria». La fe-sta, che ha avuto il carat-tera di un incontro penetre sta, che ha avuto il carattere di un incontro popolare fra i lavoratori emigrati della zona con i nostro partito, si è conclusa
con un'assemblea pubblica
dove si è discusso il risultato elettorale e le prospettive che esso apre anche
nel mondo dell'emigrazione. E" stata sottolineata
inoltre la preoccupazione
per la grave crisi che,
smentendo certe semplicistiche previsioni di ripresa, si va ulteriormente aggravando. E" sintomatico il
fatto che interi settori (edilizia e tessile) in crisi da
anni e con previsioni assai
più pessimistiche per il futuro, continuano ad operare licenziamenti. La crisi
che colpisce in maggior
misura i lavoratori stranieri fa si che anche attualmente, cicé nel mezzo del
favorevole periodo estivo, ci
si trovi di fronte a migliata
di lavoratori stranieri senza lavoro o in cassa integrazione (gran parte di quetere di un incontro popoza lavoro o in cassa integra-zione (gran parte di que-

La grave situazione in cui si trovano migliaia di emi grati richiederebbe quanto meno un intervento immediato delle nostre autorità di governo per la salva-guardia dei loro diritti fondamentali e della loro dignità. Invece niente di tutto ciò è stato fatto e assistiamo ad un disinteressamento pressoché totale che, in questo momento, è ancora più grave e suona come una vergognosa manifestazione di accondiscendenza. Per combattere questo stato di cose l'assemblea dei lavoratori di Monaco di Baviera si propone di impegnare tutte le associazioni democratiche per portare avanti un'axione unitaria di lotta a tutti i livelli (consolato, fabbriche e quartieri) affinche questa riprovevole inerzia da parte di chi ha il compito di tutelare gli interessi dei lavoratori emigrati abbia a cessare e perché la pesante situazione provocata dalla crisi non ricada sempre e soltanto sui lavoratori ed inparticolar modo aulia par

tanto sui lavoratori ed in particolar modo sulla par-te più debole e cioé sul la-voratori emigrati.

sti sono lavoratori italia-ni).

SVEZIA

Nuovi metodi di gestione nell'attività consolare

Vengono sollecitati dai nostri lavoratori - La esosa tassa per il passaporto e il trasferimento delle pensioni in Italia

mazione nei confronti dei nostri comazionali. Subito dopo il 15 giugno è stato realizzato un primo gior-naletto ciclostilato che va riscuotendo larghissima ap-provazione tra le famiglie di emigrati di Stoccolma e nei centri operai di Nacka e Västeros. Nei frattempo

si registrano nuove adesioni al nostro partito che, presso il club italiano SAI, ha organizzato con successo una mostra fotografica sul trentesimo della Resistenza italiana. E' stata, nelle condizioni in cui operano i nostri compagni in Svezia, una iniziativa ardua e responsabile che colma e nel contempo denuncia lo inaudito vuoto lasciato dalle nostre rappresentanze diplomatiche in questo Paese. La medesima mostra sa

REMOBLICA PROFESSES TRUESCA

Assemblea unitaria delle associazioni

E' stata convocata dal Comitato nazionale d'intesa - Applicare le decisioni della Conferenza dell'emigrazione - Severe critiche all'Ambasciata

I rappresentanti del Co-mitato nazionale d'intesa della Repubblica Federale Tedesca di cui fanno parte: ACLI, FILEF, UNAFE, Isti-tuto Santi e i patronati tuto Santi e i patronati
ACLI, INCA, INAS, ITAL e
il DGB, si sono riuniti a
Colonia il 18 luglio scorso
per esaminare le questioni
che riguardano i lavoratori
emigrati nella RFT. I prohlemi discussi sono i seticulta emigrati nella RFT. I pro-blemi discussi sono i se-guenti: impegni del dopo-Conferenza, assemblea uni-taria delle associazioni in Germania, Comitati regio-nali di intesa ed in parti colar modo la formazione e le funzioni dell'Intercoasit le funzioni dell'Intercoasit
e la situazione occupazionale E' stato denunciato
l'immobilismo del governo
italiano che mette in forse le prospettive aperte dal
la Conferenza nazionale
dell'emigrazione. Tale atteggiamento elude i problemi
piu urgenti degli emigrati
soprattutto in presenza di
una pesante situazione economica.

Il Comitato nazionale di

Il Comitato nazionale di intesa ha deciso di convo-care un'assemblea unitaria delle associazioni democra-tiche in Germania favoren do la massima partecipa-

zione degli emigrati e del-le loro associazioni per de-nunciare la mancata volonnunciare la mancata volonta di attuare le decisioni
fronte all'urgente necessità di attuare le decisioni
della Conferenza dell'emigrazione. L'assemblea ha
per obiettivo il rafforzamento dell'unità fra tutte
le forze democratiche, valorizzando le proposte degli
emigrati per la soluzione
dei loro problemi e accentiando l'impegno antifascista che anima il mondo
dell'emigrazione. E' stato
inoltre deciso l'allargamento della partecipazione ai
Comitati d'intesa delle associazioni operanti a livello locale. E' stato 4 infine
fortemente criticato il comportamento dell'Ambasciafortemente criticato il com-portamento dell'Ambascia-ta italiana nella RFT e del ministero degli Affari este-ri, così come il funziona-mento dell'Intercossit. Di fronte alla buona volontà manifestata dal CNI perché non andassero perduti gli stanziamenti del Fondo so-ciale auroneo l'Ambasciata stanziamenti del Fondo so-ciale europeo, l'Ambasciata ha infatti ancora una volta eluso gli impegni non con-sentendo l'ingresso nell'In-tercoasti di tutte le parti sociali.

se. La medesalna mostra sa-rà infatti allestita presso il Centro svedese di cultu-ra internazionale, mentre nessuna iniziativa in questo senso è stata finora presa dall'Istituto italiano di cul-tura di Stoccolma.

dall'Istituo italiano di cultura di Stoccolma.

Anche in Svezia i lavoratori italiani, che hanno accolto con soddisfazione i
risultati della Conferenza
nazionale dell'emigrazione,
esigono la sollecita realizzazione delle proposte unitarie da essa scaturite, in
particolare per ciò che concerne le istanze consolari,
con l'elezione di comitati
democratici e rappresentativi degli emigrati italiani.
E' infatti indispensabile introdurre nuovi metodi di
gestione nell'attività consolare. E' inammissibile, ad
esempio, che i nostri lavoratori in Svezia, per un'ar
bitraria interpretazione del esempio, che i nosari navoratori in Svezia, per un'ar bitraria interpretazione del le leggi e delle disposizioni continuino a versare un'eso sa tassa ogni volta che si recano a rinnovare il passipporto. Non è possibile ignorare ulteriormente l'in crescioso problema delle pensioni e del loro trasferimento in Italia dopo decenni di emigrazione E' in fine indispensabile giungere ad una larga consultazione degli italiani per arrivare ad un aggiornamento del l'accordo bilaterale con la Svezia, facendovi partecipare le forze politiche e sindacali dei due Paesi, per ottenere da una parte il maggior inserimento di fiz. dacali dei due Paesi per ottenere da una parie il maggior inserimento di finteri nuclei familiari nella vita sociale e amministrati va svedese (partecipazione attiva e passiva alle consul tazioni elettorali) e dall'altra la possibilità di torna re in Italia in condizioni di vita dignitose per coloro che lo desiderino una volta raggiunta l'età pensionabi le. (n b)

FIRENZE, 24
Il sole è ancora ben alto
sulla linea dell'orizzonte
quando, a beneficio di pochi appassionati, inizia la tergiornata dei campionati italiani di atletica leggeri L'impegno di apertura è per 49 marciatori. Prima dell'inizio ci si imbatte in Fabbri, il vincitore della gara sui tre chilometri alia « notturna » milanese dello scorso 2 lu-

glio.

Fabbri non gode dei benefici che rendono meno dura la fatica degli appartenenti alle società militari (Fiamme Gialle, Fiamme Oro, Carabinieri): di professione metalmeccanico, lavora a Bologna mentre la sua società opera a Foril. Risultato problemi a non finire con in vetta a tutti la difficoltà di allenarsi adeguatamente. Dopo circa mezzora di gara Armando Zambaldo — partito rapidissimo e desideroso Armando Zambaldo — parti-to rapidissimo e desideroso di rifarsi di una serie di sconfitte patite ad opera di Vittorio Visini — ha circa 100 metri di margine su un munno composto di compagruppo composto dal compa-gruppo composto dal compa-gri di squadra Carpentieri e da Fabbri. Comincia anche l'asta, gara solitamente este-nuante che inizia alla luce del sole e finisce nei chia-rore biancastro della luna (quando c'è) e dei fari.

I marciatori intanto - alutati da una brezza fresca — continuano a pestare asialto continuano a pestare ustatto in un circuito attorno allo stadio. A metà gara Zambaido ha 45" su Visini. 48" sul compagno di squadra Carpentieri. 135" su Fabbri, Belucci e Grecucci, 145" su Buccione e 2" su Canini Più attardato Franco Vecchio che. tardato Franco Vecchio ch peraltro, stenta sempre

Conclusi a Firenze i campionati italiani di atletica leggera

Le notizie sui marciatori dicono che Zambaldo — do-po 15 chilometri — continua a condurre la gara ma che il suo vantaggio è ridotto a 35" sull'eterno avversario Visini e a 46" su Domenico Car-pentieri. Negli ultimi 5 chilometri Armando incrementa però il ritmo producendosi in un finale straordinario che gli permette non solo di confermare il successo dell'anno fermare il successo dell'anno scorso a Roma ma di otte-nere pure un conforto crono-metrico di eccezionale valo-re: 1 ora 28'49". Vittorio Vi-sini chiude al secondo posto a 1'18" mentre Carpentieri è ottimo terzo a 1'28". Bra-vissimi Grecucci (quarto), Fabbri (quinto), Bellucci (se-

Il professor Genovese è giunto oggi a Parigi per as-sistere alle operazioni di con-troanalisi sui liquido organi-

aila tappa Nizza-Pra Loup del recente Giro di Francia. Ben-chè nella giornata di chiusu-ra del Tour, un comunicato dava «positivo» (sempre in riferimento alla suddetta tappa) soltanto lo spagnolo

sto), e Canini (settimo). Gianni Corsaro, allenatore delle Fiamme Oro, irradia giota contemplando l'ordine di arrivo che vede quattro suoi atteti nei primi sel classificati. Armando, a fine gara, è assai polemico per la celta della FIDAL (o di Dordoni?) che gli ha preferito per la 20 chilometri preolimpica di Montreal, Vittorio Visini.

La prima finale della serata ripropone lo scontro Pigni-Dorlo, questa volta sugli 800 metri. Alla partenza le due atlete si ignorano. L'avvio è velocissimo mentre Paola si tiene in coda, Gabriella si fa subito luce e a metà del primo giro è già in vetta. Ai 400 metri passaggio di buona caratura (1'03'5) ed e la milanese che sopravanza la giovanissima avversaria per avventarsi in uno sprint tropo lungo e a un ritmo eccessivo. A 200 metri dalla conclusione la vicentina si lancia con falcate lunghe e rapi-

Dopo l'accusa di « doping » rivolta al campione

TOUR «PULITO» PER GIMONDI

Viejo, si e saputo — nono-stante le smentite dell'orga-nizzazione — che qualcosa non era andato liscio a pro-posito del controllo subito da

Gimondi a Pra Loup, e cioè

che nell'orina del bergama-sco sarebbero apparse tracce di un farmaco messo al ban-

do dall'elenco antidoping. E nonostante le smentite e le

dissime e per la Pigni è subito notte. Per la Dorio primo posto e record italiano juniores (2'05"5). Non c'è stata bagarre. La gara ha rispettato il copione che vuole— inevitabilmente — la piu — inevitabilmente — la piu giovane in grado di dare di più e di andare (almeno in gare così brevi) piu forte

più e di andare (almeno ri gare così brevi) niu iorte Dopo le ragazze tocca ai maschi. La gara è lenta e la conduce Leonardo Sorbello— un atleta assai massiccio per specialità così agili—, poi la ressa si fa ardua e passa a tirare Luigi Princi-pato su Adello Diamante e Bruno Magnani. Carlo Grip-po, eterna speranza degli 800 italiani, fa una gara stranis-sima (alla Dave Wottle, per fare un esemplo, ma tra lui e Wottle c'è la differenza che cè tra il sole e la luna), to-nendosì accuratamente a ti-quattro metri dall'ultimo del gruppetto. All'imbocco dell'ul-tima curva, mentre Magnani parte all'attacco seminando Diamante e Principato, Grip-

la controanalisi. . Ho la co-

scienza a posto, mi sono sem

vigenti e non ho nulla da te-

In serata si è però appreso che il campione della Bianchi è stato prosciolto da ogni addebito il controllo è iniatti risultato a tutti gli effetti « negativo ».

mere », ha detto Felice.

do è chiaramente tardi e non resta che il tempo di chiudere al quarto posto alle spalle di Magnani (149°9), di Diamante e di Principato L'eterna speranza sta diventando eterna delusione. Sta diventando speranza, in compenso, Bruno Magnani, atleta molto dotato in grado di produrre buoni ritmi e di cambiare marcia con buona accelerazione

Nei diecimila si incaricano di fare selezione Pippo Cin-dolo, Luigi Lauro e Claudio Solone. A poco piu di metà gara Solone si arrende e così si ripresenta un finale iden-tico a quello di ieri sera sulla distanza media. A mezzo chi-lometro dal filo Pippo incrementa la falcata e raddoppie splendidamente il successo di ieri conquistando la terra maglia tricolore (la prima fu quella di Reggio Emilia nella maratona) vincendo in 28'51"6 maratona) vincendo in 28'51''6 davanti a Lauro e Bigatello. Pasqualino Abeti, toccato dalla grazia, vince — dopo i 100 di leri — anche i 200 in 21".

po vive ancora nel più com-pleto disinteresse. Si sveglia dalla «trance» a poco piu di cento metri dall'arrivo quan-do è chiaramente tardi e non

La gara dell'asta è una strana e stressante competizione Renato Dionisi si arrende a 5,20 e così Silvio Fraquelli conserva il titolo conquistato l'anno scorso Ecco i vincitori delle altre gare: Angelo Grop-pelli (peso, 19.08), Rita Botti-glieri (200, 23"6), Cinzia Petrucci peso (16,24); Sllvana Cruciata (3 mila, 9'22"6), Re-nata Scaglia (disco, 50,56) e Domenico Fontanella (lungo,

Remo Musumeci